

■ INTRODUZIONE

«La dimensione religiosa è intrinseca al fatto culturale, concorre alla formazione globale della persona e permette di trasformare la conoscenza in sapienza di vita. [...] Grazie all'insegnamento della Religione cattolica, dunque, la scuola e la società si arricchiscono di veri laboratori di cultura e di umanità, nei quali, decifrando l'apporto significativo del cristianesimo, si abilita la persona a scoprire il bene e a crescere nella responsabilità, a ricercare il confronto e a raffinare il senso critico, ad attingere dai doni del passato per meglio comprendere il presente e proiettarsi consapevolmente verso il futuro»¹.

L'educazione occupa un posto centrale nell'esperienza umana, con essa si trasmettono i valori e le conoscenze di generazione in generazione. *Perché insegnare Religione Cattolica nello Stato laico?* Questa è la domanda che molte persone si fanno negli Stati Europei in cui viene impartito l'insegnamento della Religione Cattolica. In Italia, per esempio, la presenza della Religione Cattolica nella scuola pubblica è stata ed è una storia che ha attraversato i secoli. Il dubbio dell'incompatibilità dell'insegnamento cattolico in uno Stato laico è ancora attuale.

La laicità dello Stato italiano ha una connotazione positiva, non è l'indifferenza dello Stato davanti al fenomeno religioso, ma una garanzia per tutti i cittadini che sia salvaguardata la loro libertà religiosa, sia individuale sia collettiva. Con questa premessa,

¹ BENEDETTO XVI, Discorso ai partecipanti all'incontro degli insegnanti di Religione Cattolica, Roma, 25 aprile 2009.

la risposta era già stata data nel 1984, quando lo Stato italiano e la Santa Sede avevano firmato un nuovo Concordato affermando che la Religione Cattolica fa parte «nel quadro delle finalità della scuola», ed è «in conformità alla dottrina della Chiesa». Tale insegnamento concorre alla promozione dell'acquisizione della cultura religiosa per la formazione dell'uomo e del cittadino, poiché la conoscenza dei principi del cattolicesimo fa parte del patrimonio storico del Popolo italiano.

Benedetto XVI, nel brano che apre il nostro libro, ricorda che «la dimensione religiosa è intrinseca al fatto culturale e concorre alla formazione globale della persona». L'insegnamento della Religione Cattolica è dunque al servizio dello Stato e fa sì che la scuola e la società si arricchiscano dei valori della cultura religiosa.

L'insegnamento della Religione Cattolica (IRC) è una disciplina scolastica che ha un suo statuto epistemologico vero e proprio: il suo oggetto, la sua identità, le sue finalità, ecc. Esso gode la stessa dignità di tutti gli insegnamenti presenti nell'ambito scolastico e si colloca nel dialogo interdisciplinare.

In questo scritto ogni dubbio circa l'insegnamento della Religione Cattolica nella scuola pubblica è chiarito con una descrizione documentata e con diverse testimonianze fatte dagli insegnanti di Religione Cattolica, dai genitori e dagli alunni che si avvalgono di tale materia.